

direttore responsabile: CHRISTIAN DOZIO

redazione: Chiara Bellingardi, Christian Dozio,
Armando Dragoni, Marco Frantuma,
Paolo Grieco, Maria Vittoria Limonta,
Emanuele Pensotti, Edoardo Persenico,
Matilde Petracca, Fabrizio Pierpaoli,
Larissa Pirola, Giovanni Righetto, Elena Riva,
Ildefonso Riva, Maria Helen Tentori.

www.artigiani.lecco.it / info@artigiani.lecco.it

grafica:

Editoria Grafica Colombo srl
Via Roma 87 - Valmadrera (Lc) - Tel. 0341.583015



Periodico associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

anno 73
n. 02
2026
febbraio


Confartigianato
Imprese
LECCO

L'ARTIGIANATO
LECCHES

Segnali di ripresa per la manifattura artigiana lecchese

Olimpiadi

pag 3

Mitica

pag 5

Vita associativa

pag 20

Tra le incertezze globali e la solidità della nostra manifattura

Cari colleghi, l'anno che si è aperto da qualche settimana sembra orientarci verso una fase di minore pressione rispetto ai dodici mesi che ci siamo lasciati alle spalle. Lo si coglie nelle telefonate che arrivano in associazione, nelle parole degli imprenditori, nei dati che raccontano un territorio. Il 2025 è stato un anno così: non drammatico, ma complesso. Non negativo in senso assoluto, ma attraversato da una prudenza diffusa, da un clima di attesa che ha inciso sulle scelte e sulla programmazione.

Ottobre e novembre hanno segnato una fase di stagnazione evidente. Ordini rallentati, decisioni sospese, mercati in stand-by. Molte imprese hanno avvertito nel terzo trimestre un freno che ha riportato alla memoria le difficoltà dell'anno precedente. Tuttavia dicembre ha restituito un quadro più dinamico, con segnali di ripresa che hanno contribuito a stabilizzare la chiusura dell'anno. Non tutti hanno registrato le stesse performance, perché il nostro tessuto produttivo è articolato e differenziato, ma il rallentamento si è fermato, senza ulteriori peggioramenti nella coda del 2025.

Se guardiamo al cuore produttivo del Lecchese, il comparto metalmeccanico, emerge con chiarezza la forza strutturale del nostro territorio. Nella provincia operano 1.956 imprese del settore, pari all'8,6% del totale: un'incidenza che colloca Lecco al primo posto sia a livello regionale sia nazionale. Gli addetti sono circa 32mila, quasi il 29% dell'occupazione provinciale. Significa che quasi un lavoratore su tre, nel nostro territorio, opera nella meccanica. È un dato che racconta identità, specializzazione e cultura industriale.

Negli ultimi nove anni il numero delle imprese è diminuito, ma l'occupazione è cresciuta di quasi 3.900 unità, pari a +13,7%. Questo indica un sistema che si è consolidato, che ha investito in competenze, in dimensione media, in qualità produttiva. Meno imprese, ma più strutturate e capaci



di generare lavoro qualificato.

Anche sul fronte dell'export la meccanica resta una colonna portante. In un contesto in cui le esportazioni complessive dell'area lariana mostrano segnali alterni, il metalmeccanico continua a rappresentare una quota determinante del valore prodotto verso l'estero. È qui che si gioca gran parte della competitività del nostro territorio. Le imprese lecchesi sono inserite in filiere internazionali, lavorano per grandi gruppi, presidiano nicchie ad alta specializzazione. Ma proprio per questo sono esposte alle turbolenze globali: tensioni geopolitiche, oscillazioni dei mercati, politiche commerciali incerte.

Le prospettive per il 2026 si aprono in un quadro che potremmo definire di cauto realismo. Il nuovo anno è ripartito sulla falsariga di dicembre 2025: non registriamo una flessione rispetto alla chiusura dell'anno precedente, e questo è un segnale incoraggiante. L'andamento resta però a macchia di leopardo. Le incertezze internazionali incidono sulle scelte delle imprese e sulla regolarità degli ordini. Oggi l'equilibrio economico è fragile e ogni dichiarazione forte dei grandi attori globali produce effetti a cascata anche sulla nostra economia locale.

Ciò che serve è stabilità, per consentire alle imprese di programmare, di investire, di pianificare l'innovazione senza dover continuamente rivedere gli scenari. Le nostre aziende hanno dimostrato negli anni resilienza e capacità di adattamento, ma la competitività si costruisce su prospettive solide, non su equilibri precari.

Non vedo però una situazione in peggioramento. Sono ottimista per natura, ma soprattutto per esperienza. La manifattura lecchese ha fondamenta robuste: competenze tecniche di alto livello, una filiera integrata, una cultura del lavoro che affonda le radici nella storia del territorio. Manifestazioni come Fornitore Offresi, che ha registrato il sold out e una forte presenza di imprese lecchesi, dimostrano la volontà di investire in relazioni, in networking, in nuovi sbocchi commerciali.

Il 2026 sarà probabilmente un anno di consolidamento, più che di espansione. Il nostro compito, come sistema associativo, è accompagnare le imprese anche in questa fase, rappresentarne le istanze e contribuire a creare le condizioni per uno sviluppo sostenibile.

Abbiamo attraversato anni complessi e ne abbiamo superati altri ancora più difficili. Continueremo a farlo, con pragmatismo e visione. Perché la nostra economia non vive di annunci, ma di lavoro quotidiano, competenze e capacità di guardare avanti. E su questo, il Lecchese ha molto da insegnare.



INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Una delle prime uscite del presidente di Confartigianato Lecco, Davide Riva, in veste ufficiale è coincisa con la cerimonia di inaugurazione del **Nuovo Ponte Manzoni**, che da gennaio garantisce un nuovo collegamento tra Pescate e Lecco. Presenti al taglio del nastro il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, la presidente della Provincia di Lecco Alessandra Hoffman e numerosi sindaci dell'intero territorio.



A partecipare alla cerimonia di apertura del nuovo viadotto, con le altre Associazioni di categoria, Confartigianato Imprese Lecco, che sul dossier relativo alla viabilità dedica particolare attenzione, considerati i riflessi che questa ha sul tessuto economico locale. «La realizzazione del nuovo viadotto, in soli 18 mesi, è un dato molto positivo, ovviamente anche per le nostre imprese – ha evidenziato il presidente Davide Riva –. Ora auspichiamo che si possa arrivare in tempi adeguati anche alla creazione della corsia in uscita da Lecco, per completare l'operazione».

OLIMPIADI E ARTIGIANATO

A pochi giorni dall'inaugurazione delle Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026, i riflettori si sono accesi sull'intelligenza artigiana e sul contributo delle piccole imprese ai grandi eventi sportivi.

Confartigianato Imprese ha infatti organizzato all'ADI Design Museum di Milano il convegno **“Cinque cerchi, mille mani – L'intelligenza artigiana nelle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026”**, un momento di confronto dedicato al ruolo concreto svolto dalle MPMI, che rappresentano una leva strategica per lo sviluppo economico, la qualità delle opere e il radicamento territoriale.

All'appuntamento, che ha coinvolto istituzioni, stakeholder e grandi attori del sistema olimpico, ha partecipato anche il presidente di Confartigianato Imprese Lecco Davide Riva, accompagnato dal segretario generale Matilde Petracca e dal vicepresidente vicario Dante Proserpio.



A margine del convegno, che ha guardato anche alle prospettive future dei grandi eventi sportivi in Italia, hanno avuto modo di incontrare il **presidente nazionale Marco Granelli** e il **presidente di Confartigianato Lombardia Eugenio Massetti**.

OLIMPIADI MILANO-CORTINA 2026: A LECCO QUASI 200 IMPRESE DELLA SPORT ECONOMY, OPPORTUNITÀ ANCHE PER TURISMO E SERVIZI

Le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026 rappresentano un'occasione concreta di sviluppo anche per il territorio lecchese. Secondo le elaborazioni dell'Osservatorio MPI di Confartigianato Lombardia, nella provincia di Lecco operano 193 imprese attive nei prodotti e servizi per l'attività sportiva, pari allo 0,7% del totale delle imprese provinciali, che danno lavoro a 585 addetti. Un tessuto produttivo composto in larga parte da micro e piccole imprese, spesso artigiane, inserite in filiere che spaziano dall'abbigliamento tecnico alle attrezzature sportive, fino ai servizi collegati allo sport e al tempo libero. Un comparto che, anche a Lecco, rappresenta un patrimonio di competenze, flessibilità e capacità di adattamento, in linea con il modello produttivo lombardo e nazionale. Nel complesso, la Lombardia guida la classifica italiana della sport economy con 5.816 imprese e quasi 15.500 addetti, confermandosi una delle regioni più dinamiche nelle filiere legate allo sport. In questo scenario, il Lecchese si colloca come territorio con una specializzazione significativa, capace di intercettare sia la domanda interna sia le opportunità generate da grandi eventi internazionali.

«Anche a Lecco la sport economy è un settore che conta – commenta il presidente di Confartigianato Imprese Lecco, **Davide Riva** –. Parliamo di quasi duecento imprese che contribuiscono all'economia locale e che possono trovare nelle Olimpiadi Milano-Cortina un volano importante, non solo in termini di commesse dirette, ma anche di visibilità, relazioni e nuove opportunità di mercato».

Accanto alla produzione e ai servizi legati allo sport, le Olimpiadi rappresentano infatti un forte impulso anche per il comparto turistico e dell'accoglienza, che nel territorio lariano ha un peso strategico. «Grandi eventi di questo tipo – prosegue – generano ricadute diffuse: dal turismo alla ristorazione, dai servizi alle imprese artigiane coinvolte nei lavori, nelle forniture e nella manutenzione. Il nostro obiettivo è accompagnare le imprese affinché questa occasione non resti episodica, ma si traduca in benefici duraturi per l'economia locale».

«Il valore aggiunto dell'artigianato – conclude il segretario generale **Matilde Petracca** – sta proprio nella capacità di legare qualità produttiva, identità dei territori e accoglienza. Le Olimpiadi possono essere una grande vetrina anche per Lecco, ma perché questa opportunità si traduca in risultati concreti è fondamentale accompagnare le micro e piccole imprese, fare rete e valorizzare le competenze diffuse sul territorio. Anche in questo percorso, Confartigianato è presente con il suo ruolo di attore sociale in grado di supportare le aziende e fungere da raccordo tra queste, le istituzioni e le comunità locali».

Secondo le analisi regionali, una quota significativa delle micro e piccole imprese che operano nei settori collegati alla domanda turistica vede nelle Olimpiadi un'opportunità concreta di crescita, grazie all'aumento delle presenze, alla maggiore attrattività internazionale e allo sviluppo di nuove infrastrutture.



Acconciatori, estetisti e tatuatori esclusi dal Rentri. Una semplificazione concreta conquistata da Confartigianato

È stata accolta con soddisfazione anche dalle imprese lecchesi della categoria Benessere la semplificazione inserita nella Legge di Bilancio 2026, che ha escluso dall'obbligo di iscrizione al **RENTRI** – il registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti – acconciatori, centri estetici e tatuatori. La norma ha ridefinito il perimetro dei soggetti obbligati all'iscrizione, accogliendo una richiesta avanzata da tempo dalle imprese attraverso Confartigianato e le altre associazioni di categoria dell'artigianato, che avevano più volte evidenziato come gli adempimenti previsti risultassero sproporzionati rispetto alla dimensione e alla tipologia delle attività coinvolte. Un risultato che interessa centinaia di micro e piccole imprese anche nella provincia di Lecco: realtà artigiane spesso a conduzione familiare, che rischiavano di essere appesantite da obblighi digitali complessi e costosi, senza reali benefici ambientali.

Il RENTRI è il sistema informatico nazionale introdotto per garantire la tracciabilità dei rifiuti, migliorando il monitoraggio e i controlli lungo tutta la filiera. Uno strumento pensato in particolare per settori con produzioni di rifiuti rilevanti o complesse. Per il comparto benessere avrebbe comportato nuovi oneri amministrativi, investimenti in formazione e una gestione informatica difficilmente compatibile con la struttura delle micro imprese. «È un risultato importante, frutto di un lavoro di rappresentanza serio e continuo ai massimi livelli istituzionali – commenta **Dante Proserpio, presidente della Categoria Benessere** di Confartigianato Imprese Lecco, vicepresidente vicario dell'Associazione –. Abbiamo portato con determinazione la voce delle imprese a Palazzo, dimostrando che semplificare non significa abbassare l'attenzione sull'ambiente, ma costruire regole proporzionate e realmente applicabili. Questo intervento riconosce finalmente la specificità di un comparto fatto di micro e piccole imprese artigiane».

Nel dettaglio, dunque, la Legge di Bilancio 2026 esclude dall'obbligo di iscrizione al RENTRI, tra gli altri le attività artigianali del settore benessere (acconciatori, estetisti, tatuatori – codici ATECO 96.02.01, 96.02.02,

96.02.03, 96.09.02), anche se produttrici di rifiuti pericolosi come aghi, lame monouso e materiali contaminati; le imprese con meno di 10 dipendenti limitatamente ai rifiuti non pericolosi; i soggetti che raccolgono e trasportano esclusivamente i propri rifiuti non pericolosi. Le attività del benessere restano inoltre esonerate dalla tenuta del registro di carico e scarico e dal MUD, con l'obbligo di conservare i formulari di identificazione dei rifiuti (FIR) in formato cartaceo per almeno tre anni. Resta quindi ferma la responsabilità ambientale delle imprese, che dovranno continuare a smaltire correttamente i rifiuti prodotti tramite operatori autorizzati e secondo le modalità già previste dalla normativa vigente.

Sul territorio lecchese, Confartigianato ha accompagnato questo percorso anche con un'intensa attività di informazione e supporto. Nelle scorse settimane l'Associazione ha organizzato a Lecco un seminario dedicato al RENTRI, che ha visto la partecipazione di circa 160 imprese, a conferma dell'attenzione e delle preoccupazioni diffuse sul tema.

L'iniziativa, aperta anche alle imprese non associate, si inserisce nell'impegno costante di Confartigianato per essere un punto di riferimento per il territorio, le imprese e i cittadini, soprattutto in una fase caratterizzata da numerose novità introdotte dalla Manovra di Bilancio 2026.

«Questo risultato dimostra quanto sia fondamentale il ruolo delle associazioni di rappresentanza – sottolinea il **presidente di Confartigianato Imprese Lecco, Davide Riva** –. Il nostro compito è far arrivare le istanze delle imprese ai tavoli decisionali e trasformarle in norme più eque, che tengano conto della realtà produttiva delle micro e piccole imprese».

«Accanto all'azione politica – aggiunge il **segretario generale Matilde Petracca** – c'è un lavoro operativo quotidiano fatto di informazione, formazione e accompagnamento. Incontri come quello sul RENTRI servono a dare risposte concrete, a ridurre l'incertezza e a confermare Confartigianato come soggetto attivo e responsabile nella valorizzazione del tessuto economico locale».

Manovra 2026, gli effetti su imprese e famiglie: gli incontri pubblici

Quali effetti avrà la **Legge di Bilancio 2026** su imprese e famiglie? La risposta arriva da Confartigianato Imprese Lecco, che anche quest'anno ha organizzato tre incontri pubblici di approfondimento aperti a tutte le aziende, anche non associate, e ai cittadini interessati. Un appuntamento che

si rinnova ogni anno, per permettere ai professionisti dell'Associazione di mettere le proprie competenze a disposizione dell'intero territorio, su una tematica che tocca tanto le aziende quanto i privati. Gli esperti hanno illustrato i principali provvedimenti della Manovra finanziaria, con un focus sugli aspetti fiscali, sindacali e previdenziali, offrendo chiarimenti pratici e risposte puntuali ai quesiti dei partecipanti.

I primi due incontri si sono svolti il 5 febbraio a Valmadrera (Centro Cul-



Incontro a Valmadrera, 5 febbraio



Incontro a Cortenova, 10 febbraio



Incontro a Bosisio, 24 febbraio

turale Fatebenefratelli) e il 10 febbraio a Cortenova (Sala Conferenze della Banca della Valsassina), mentre l'ultimo si è tenuto martedì 24 febbraio a Bosisio Parini (Sala Centro Studi). Nel complesso, ai tre momenti hanno partecipato circa 200 imprenditori.

«Questi incontri – dichiara il **presidente di Confartigianato Imprese Lecco Davide Riva** – non sono semplicemente una spiegazione tecnica, ma un momento di confronto diretto con professionisti che operano ogni giorno a fianco delle imprese. La Legge di Bilancio è ogni anno più complessa e incide in modo diretto sulla vita delle aziende e delle famiglie. Per questo Confartigianato Imprese Lecco sente la responsabilità di mettere

le competenze di cui dispone al servizio di tutti, non solo degli associati. E lo fa in modo capillare, con tre appuntamenti promossi nell'ottica di raggiungere le varie aree della provincia di Lecco e i loro abitanti, nel solco della presenza sul territorio che vede nostre delegazioni attive da Colico a Merate, da Premana a Oggiono, passando per Calolzio, Missaglia e Introbio». «Norme scritte in modo sempre più tecnico rischiano di creare incertezza – afferma il **segretario generale Matilde Petracca** –. Il nostro obiettivo è colmare questa lacuna, trasformando regole complesse in informazioni chiare e operative. Questi incontri sono momenti di servizio pubblico, in cui Confartigianato accompagna imprese e cittadini in materie molto complesse».

Progetto Interreg MITICA

Sono entrati nel vivo i laboratori di orientamento attivo **PoliSTEM**, promossi nell'ambito del progetto Interreg **MITICA**, con l'obiettivo di avvicinare ragazze e ragazzi alla cultura tecnica e valorizzare le eccellenze delle MPMI del territorio. Rivolti alle classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado, i laboratori rappresentano uno degli elementi strategici del progetto: rafforzare il dialogo tra scuola e impresa, valorizzare il "saper fare" e accompagnare gli studenti verso scelte formative più consapevoli, mostrando come le competenze STEM trovino applicazione concreta nel mondo produttivo locale. In Italia le attività coinvolgono le scuole della provincia di Lecco, con il coordinamento scientifico del **Politecnico di Milano – Polo Territoriale di Lecco**, e si svolgono presso il Polo lecchese. Centrale la collaborazione con Confartigianato Imprese Lecco e il suo **Gruppo Scuola**, che consente di realizzare i laboratori insieme alle imprese artigiane associate, portando in aula esperienze e casi reali. In Svizzera, i laboratori sono organizzati da **ated – Associazione Ticinese Evoluzione Digitale**.

Il 15 e il 28 gennaio si sono tenuti i primi due appuntamenti a Lecco, coinvolgendo oltre 80 studenti dell'IC Falcone e Borsellino – IC Lecco 1.



Il primo laboratorio, **“Strutture: forze e segreti”**, realizzato con il supporto dell'impresa **D3Wood**, ha permesso ai ragazzi di sperimentare la stabilità delle strutture attraverso la costruzione e il test di mini-modelli. Il secondo, **“Osserva, Disegna, Progetta!”**, in collaborazione con **Carsaniga s.r.l.**, ha guidato gli studenti nell'analisi e riprogettazione digitale di un componente industriale reale tramite software professionali, unendo teoria, pratica e creatività.



«Il progetto MITICA e i laboratori PoliSTEM rappresentano un investimento strategico sul futuro del territorio – ha commentato il **presidente di Confartigianato Imprese Lecco, Davide Riva** –. Mettere in relazione scuola, università e imprese significa ridurre il divario tra formazione e mondo del lavoro, valorizzando le eccellenze locali e rendendo le professioni tecniche più attrattive».

Walter Cortiana, coordinatore del Gruppo Scuola, ha sottolineato che «avvicinare i ragazzi alla cultura tecnica significa dare loro la possibilità di toccare con mano il valore del saper fare. L'incontro diretto con le aziende artigiane del territorio aiuta i giovani a capire che nelle nostre realtà innovazione e tradizione convivono e che le competenze tecniche sono una chiave fondamentale per il loro futuro; ma anche che le nostre imprese offrono opportunità professionali importanti».

I laboratori proseguiranno nelle prossime settimane con il coinvolgimento di altre imprese locali, tra cui **Scatolificio Lariano** e **Officine Piki**.

Quali sono le attività da far svolgere ai ragazzi che frequentano stage in autofficine per ottimizzare questa loro esperienza in termini di formazione e di rendimento? Gli imprenditori della **Categoria Autoriparatori** di Confartigianato Imprese Lecco hanno messo a punto, con **ENAIPI Lecco**, le linee guida da seguire per valorizzare questo periodo e far crescere gli studenti durante gli stage.

Sabato 7 marzo 2026 sarà il momento della presentazione ufficiale. Appuntamento presso la sede di Confartigianato Imprese Lecco, via G. Galilei, 1 – Lecco con l'evento **“Lavorando si impara – Il futuro in officina e in carrozzeria”**. La partecipazione è gratuita previa registrazione.



Legge di Bilancio 2026

È stata approvata definitivamente la Legge di Bilancio 2026, entrata in vigore il 1° gennaio 2026, che introduce numerose novità di carattere fiscale. Di seguito vengono evidenziati i principali interventi. Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni presentano un livello di complessità e tecnicismo elevato: per questo motivo si consiglia agli associati di partecipare ad uno dei convegni dedicati alla Legge di Bilancio, per approfondimenti pratici e chiarimenti.

IRPEF 2026

Dopo la significativa revisione operata lo scorso anno sugli scaglioni IRPEF, sono state introdotte ulteriori modifiche, riguardanti:

- l'aliquota IRPEF per lo scaglione di reddito da € 28.001 a € 50.000 che scende dal 35% al 33%;
- la detrazione di alcuni oneri per i soggetti con reddito superiore a € 200.000.

ALIQUOTE IRPEF

Gli scaglioni di reddito e le relative aliquote Irpef risultano così fissate:

Scaglioni di reddito e aliquote			
Per il 2025		Dal 2026	
Fino a € 28.000	23%	Fino a € 28.000	23%
Oltre € 28.000 fino a € 50.000	35%	Oltre € 28.000 fino a € 50.000	33%
Oltre € 50.000	43%	Oltre € 50.000	43%

DETRAZIONI IRPEF PER ONERI / SPESE

A partire dal 2025, per chi ha un reddito complessivo superiore a 75.000 euro, le detrazioni IRPEF per spese e oneri (salvo alcune eccezioni previste dalla legge) non sono più riconosciute per intero, ma entro un importo massimo. Questo limite dipende:

- dal livello di reddito;
- dal numero di figli fiscalmente a carico.

Per i redditi più elevati resta inoltre il meccanismo di riduzione progressiva delle detrazioni:

- oltre i 120.000 euro le detrazioni iniziano a ridursi;
- se il reddito raggiunge o supera i 240.000 euro, le detrazioni si azzerano.



È infine previsto che, per i contribuenti con reddito superiore a 200.000 euro, l'importo complessivo delle detrazioni spettanti sia ridotto di 440 euro in relazione alle seguenti spese:

- spese detraibili al 19%, con esclusione delle spese sanitarie;
- donazioni a partiti politici;
- premi assicurativi contro il rischio di eventi calamitosi.

TASSAZIONE BUONI PASTO

La Legge di Bilancio 2026 aumenta la soglia di esenzione fiscale e contributiva per i buoni pasto elettronici da 8 a 10 euro giornalieri, mentre resta invariata a 4 euro per i buoni pasto cartacei.

LOCAZIONI BREVI

Il regime delle locazioni brevi, a decorrere dal 2026, è applicabile al massimo a 2 appartamenti (anziché 4) per ciascun periodo d'imposta. A partire dal terzo immobile dato in locazione turistica sarà quindi obbligatorio aprire la partita IVA. Resta fermo che per le "locazioni brevi" assoggettate a cedolare secca, l'aliquota dell'imposta sostitutiva è pari al:

- 21% per una sola unità immobiliare locata;
 - 26% per le unità immobiliari locate successive alla prima;
- lasciando al contribuente la possibilità di scegliere, in dichiarazione dei redditi, quale immobile considerare il primo (con cedolare secca al 21%).

DETRAZIONI LAVORI EDILIZI

RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO

Per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, il limite massimo di spesa agevolabile rimane fissato a 96.000 euro. Le aliquote di detrazione per le spese sostenute nel 2026 restano invariate rispetto al 2025:

- 50% per le (sole) spese sostenute dal titolare del diritto di proprietà / diritto reale di godimento sull'abitazione principale;
- 36% negli altri casi.

Nel 2027 è prevista una riduzione della detrazione al 36% - 30%.

RISPARMIO / RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

Le aliquote di detrazione per le spese sostenute nel 2026 restano invariate rispetto al 2025:

- 50% per le (sole) spese sostenute dal titolare del diritto di proprietà / diritto reale di godimento sull'abitazione principale;
- 36% negli altri casi.

Nel 2027 è prevista una riduzione della detrazione al 36% - 30%.

RIDUZIONE RISCHIO SISMICO

Il limite massimo di spesa agevolabile è di 96.000 euro. Le spese sostenute nel 2026 beneficiano delle seguenti detrazioni:

- 50% per le (sole) spese sostenute dal titolare del diritto di proprietà / diritto reale di godimento sull'abitazione principale;
- 36% negli altri casi.



LE MISURE E I RISULTATI DI CONFARTIGIANATO PER ARTIGIANI E MPI



fiscale

ESTROMISSIONE IMMOBILE IMPRENDITORE INDIVIDUALE

Viene confermata la possibilità per gli imprenditori individuali di estromettere immobili strumentali per natura dall'attività d'impresa, trasferendoli nella sfera patrimoniale privata con un regime fiscale agevolato.

NUOVA RATEIZZAZIONE PLUSVALENZE BENI STRUMENTALI

A decorrere dall'esercizio 2026 sono cambiate le modalità di tassazione delle plusvalenze derivanti dalla vendita o dal risarcimento di beni strumentali. Le plusvalenze realizzate dalla cessione di beni strumentali devono ora essere dichiarate interamente nell'anno in cui si verificano; pertanto non è più possibile rateizzarle in più anni. Per le plusvalenze derivanti dalla cessione di un'azienda o di un ramo d'azienda, invece, la disciplina rimane sostanzialmente invariata, con possibilità di rateizzazione sino ad un massimo di 5 anni se l'azienda è stata posseduta per almeno 3 anni.

AFFRANCAMENTO STRAORDINARIO RISERVE IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA

È confermata la riproposizione dell'affrancamento straordinario delle riserve / fondi in sospensione d'imposta, tramite il versamento di un'imposta sostitutiva nella misura del 10%.

REVISIONE TASSAZIONE DIVIDENDI SOCIETÀ DI CAPITALI / PERSONE

A partire dal 1° gennaio 2026, i trattamenti fiscali agevolati sui dividendi e sulle plusvalenze per le società di capitali e per le società di persone si applicano solo se la partecipazione soddisfa almeno uno dei seguenti requisiti:

- Percentuale di partecipazione pari almeno al 5% del capitale sociale;
- Valore fiscale della partecipazione pari ad almeno 500.000 euro.

PERSONE FISICHE NON IMPRENDITORI

Rimane invariata, infine, la disciplina per le persone fisiche al di fuori dell'esercizio d'impresa, i cui dividendi continueranno a essere tassati al 26% a titolo definitivo, indipendentemente dalla percentuale posseduta.

VALUTAZIONE TITOLI ATTIVO CIRCOLANTE SOGGETTI OIC

Anche per il 2025 e il 2026, le imprese che adottano i principi contabili italiani (OIC) possono non svalutare i titoli dell'attivo circolante al valore di mercato se questo è inferiore al valore di iscrizione in bilancio, a meno che non si riscontri una perdita durevole di valore. Le imprese che scelgono questa opzione devono destinare a riserva indisponibile una parte dell'utile, pari alla differenza positiva tra il valore di bilancio e il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio, al netto delle imposte.

Nel 2027 è prevista una riduzione della detrazione al 36% - 30%. Per quanto riguarda l'utilizzo della detrazione spettante per gli interventi in esame, resta fermo che per le spese sostenute vanno ripartite in 10 quote annuali.

“BONUS ARREDO”

È confermato il riconoscimento, anche per le spese sostenute nel 2026, del c.d. “Bonus arredo” spettante per l'acquisto di mobili / grandi elettrodomestici destinati ad immobili oggetto di interventi di recupero edilizio, alle stesse condizioni previste per il 2025, ossia:

- nella misura del 50%;
- considerando la spesa massima di € 5.000;
- a condizione che siano stati effettuati interventi di recupero edilizio per i quali si fruisce della relativa detrazione iniziati a decorrere dall'1.1.2025.

SOSTITUZIONE GRUPPO ELETTROGENO DI EMERGENZA

Per la sostituzione del gruppo elettrogeno di emergenza esistente con generatori di emergenza a gas di ultima generazione la percentuale di detrazione fruibile continua ad essere pari al 50%.

ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE - 75%

Nella Legge di bilancio 2026 non risultano disposizioni riguardanti tale detrazione, che pertanto risulta fruibile (soltanto) per le spese sostenute fino al 31.12.2025. Resta fermo che, alle condizioni e nelle misure sopra riportate (50% - 36% a seconda del soggetto che sostiene la spesa e dell'immobile oggetto dei lavori), è possibile fruire della detrazione per interventi di recupero del patrimonio edilizio.

“SUPERBONUS”

Nella Legge di bilancio 2026 non risultano proroghe per gli interventi relativi al c.d. “superbonus”, che pertanto risultano applicabili fino al 31.12.2025. Limitatamente agli interventi su immobili colpiti dagli eventi sismici in Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria il 6.4.2009 e il 24.8.2016 va considerata la proroga al ricorrere delle specifiche condizioni previste, che consente di fruire della detrazione del 110% anche per le spese 2026.

REDDITO LAVORO DIPENDENTE E REGIME FORFETARIO

È confermata l'estensione per il 2026 della causa di esclusione dal regime forfetario per i soggetti che nell'anno precedente hanno percepito redditi di lavoro dipendente / assimilati superiori a € 35.000.

ASSEGNAZIONE AGEVOLATA BENI AI SOCI

Viene confermata la possibilità per le società di persone e di capitali di assegnare o cedere ai soci beni immobili diversi da quelli strumentali per destinazione e mobili iscritti nei Pubblici Registri non utilizzati come beni strumentali con un regime fiscale agevolato.



“ROTTAMAZIONE-QUINQUES”

La Legge di Bilancio 2026 ha previsto una nuova forma di definizione agevolata delle cartelle esattoriali, denominata Rottamazione-quinques. La misura riguarda i carichi affidati all'Agente della riscossione tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2023 derivanti da:

- imposte risultanti dalle dichiarazioni annuali e dai controlli automatizzati o formali;
- contributi previdenziali INPS, esclusi quelli derivanti da accertamenti.

Chi aderisce alla Rottamazione-quinques potrà estinguere i debiti senza pagare sanzioni, interessi di mora o aggio. La misura è aperta anche a chi sia decaduto da precedenti rottamazioni, a condizione che i debiti rientrino nel perimetro definito dalla legge.

MISURE DI CONTRASTO INADEMPIMENTI IN MATERIA DI IVA

Al fine di dare attuazione alla Riforma dell'Amministrazione fiscale, è confermata l'introduzione del nuovo articolo denominato “Liquidazione IVA nel caso di dichiarazioni omesse” che prevede una nuova procedura di liquidazione automatica applicabile in presenza di omessa presentazione della dichiarazione annuale IVA. In base alla nuova disposizione, in caso di omessa presentazione della dichiarazione annuale IVA, l'Agenzia delle Entrate può procedere alla liquidazione dell'imposta dovuta, anche avvalendosi di procedure automatizzate, sulla base:

- delle fatture elettroniche emesse e ricevute;
- dei corrispettivi telematici trasmessi;
- dei dati desumibili dalle comunicazioni LIPE.

All'imposta liquidata dall'Agenzia è applicabile la sanzione del 120%, con un minimo di € 250.

MISURE DI CONTRASTO INDEBITE COMPENSAZIONI

È confermata la riduzione da € 100.000 a € 50.000 dell'ammontare di iscrizioni a ruolo per imposte erariali e relativi accessori o accertamenti esecutivi affidati all'Agente della riscossione per le quali:

- i termini di pagamento siano scaduti e siano ancora dovuti pagamenti; ovvero
 - non siano in essere provvedimenti di sospensione;
- che esclude la possibilità di compensazione nel mod. F24 dei crediti tributari.



ESTENSIONE PATRIMONIO INFORMATIVO AGENZIA ENTRATE-RISCOSSIONE

I files delle fatture elettroniche vengono conservati sino al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione e possono essere utilizzati:

- dalla Guardia di Finanza, nell'esercizio delle funzioni di polizia economica e finanziaria;
- dall'Agenzia delle Entrate e dalla Guardia di Finanza, per attività di analisi del rischio e di controllo fiscale;
- dall'Agenzia delle Dogane, per le attività di vigilanza e controllo.

Con la Riforma dell'Amministrazione fiscale, è stato confermato che questi file possono essere utilizzati dall'Agenzia delle Entrate anche per fornire all'Agente della riscossione i dati sui corrispettivi delle fatture emesse da debitori iscritti a ruolo o dai loro coobbligati nei confronti dello stesso acquirente/committente. Questo serve a condurre analisi mirate e a avviare procedure esecutive presso terzi, con l'obiettivo di contrastare la cosiddetta evasione da riscossione.

RIVALUTAZIONE COSTO PARTECIPAZIONI

È stata aumentata, a decorrere dall'1.1.2026, dal 18% al 21% l'imposta sostitutiva dovuta per la rivalutazione del costo d'acquisto di partecipazioni da parte di persone fisiche, società semplici e associazioni professionali, nonchè enti non commerciali (è confermata nella misura del 18% l'imposta sostitutiva dovuta per la rivalutazione del costo dei terreni).

DEDUCIBILITÀ CONTRIBUTI PREVIDENZA INTEGRATIVA

A decorrere dal 2026, i contributi versati dai lavoratori / datori di lavoro / committenti, sia volontari sia dovuti in base a contratti / accordi collettivi, anche aziendali, alle forme di previdenza complementare, sono deducibili per un importo non superiore a € 5.300 (anzichè € 5.164,57).

LAVORATORI DI PRIMA OCCUPAZIONE

Per i lavoratori di prima occupazione è prevista la possibilità di dedurre dal reddito complessivo i contributi eccedenti il nuovo limite di € 5.300 entro determinati limiti.

IPER AMMORTAMENTO INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI

È confermata la reintroduzione a favore delle imprese del c.d. “iper ammortamento”, ossia della maggiorazione del costo di acquisizione di beni nuovi ai fini della determinazione di maggiori quote di ammortamento / canoni di leasing, già applicabile in passato e successivamente sostituito dal credito d'imposta “Industria 4.0” (ancora fruibile per gli investimenti in beni materiali “prenotati” entro il 31.12.2025 ed effettuati entro il 30.6.2026) e “Transizione 5.0” (applicabile per gli investimenti effettuati entro il 31.12.2025 e pertanto non più fruibile per il 2026).



L'INVESTIMENTO DEVE AVERE AD OGGETTO:

- beni strumentali materiali ed immateriali nuovi di cui alle Tabelle IV e V della Legge di Bilancio 2026 (in calce al presente articolo), interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione / rete di fornitura. L'elenco dei beni agevolabili corrisponde soltanto "in parte" a quello delle Tabelle A e B, Legge di Bilancio 2017, per le quali spettava il credito d'imposta "Industria 4.0" / "Transizione 5.0".
 - beni strumentali materiali nuovi finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo anche a distanza.
- La maggiorazione spetta nelle seguenti misure:

Importo investimento	Maggiorazione costo acquisizione
Fino a € 2.500.000	180%
Superiore a € 2.500.000 fino a € 10.000.000	100%
Superiore a € 10.000.000 fino a € 20.000.000	50%

LIMITE UTILIZZO CONTANTE OPERAZIONI LEGATE AL TURISMO

In sede di approvazione, è stato aumentato da € 1.000 a € 5.000 il limite "minimo" al di sopra del quale è possibile inviare l'apposita comunicazione all'Agenzia delle Entrate al fine di beneficiare della deroga alla limitazione dell'utilizzo del contante (€ 15.000) per gli acquisti:

- di beni e servizi presso commercianti al minuto e soggetti assimilati nonché agenzie di viaggio e turismo;
- effettuati da turisti con cittadinanza extraUE / UE / SEE, non residenti in Italia.

PAGAMENTO COMPENSI PROFESSIONALI DA PARTE DELLA PA

In presenza di somme iscritte a ruolo per debiti tributari / previdenziali, le Amministrazioni pubbliche pagheranno il compenso del professionista "soltanto" nel limite dell'eccedenza di tale debito. La nuova disposizione è applicabile anche ai compensi non superiori a € 5.000. La differenza (non pagata al professionista) sarà versata all'Agente della Riscossione al fine di "saldare" il debito tributario / previdenziale derivante dalla cartella di pagamento. Le novità sono applicabili dal 15.6.2026.

ACQUISTI "TAX FREE" TURISTI EXTRAUE

Al fine di ottimizzare il processo per il rimborso dell'IVA relativa alle cessioni di beni a soggetti extraUE, con un apposito Provvedimento, l'Agenzia delle Dogane semplificherà le procedure di evasione della restituzione dell'IVA, contestualmente all'uscita dal territorio doganale, prevedendo un processo di validazione unico per tutte le fatture emesse intestate al medesimo acquirente.

Contestualmente è stato aumentato da 4 a 6 mesi il termine per la restituzione al commerciante della fattura di vendita vistata al fine di poter beneficiare della non imponibilità dell'acquisto / ricevere il rimborso dell'IVA relativa all'acquisto da parte del turista extraUE.

AL LINK LA TABELLA V - BENI AGEOLABILI

www.artigiani.lecco.it

intelligenza creativa

INTELLIGENZA

Artigiana





Dimentica difficoltà e preoccupazioni legate a fisco e burocrazia.

Affidati al nostro Ufficio Fiscale e dedica il tuo tempo al "fare impresa"

fiscale@artigiani.lecco.it
Tel. 0341 250 200
www.artigiani.lecco.it









ANTEPRIME CORSI 2026

Nuove opportunità formative in arrivo per le aziende artigiane ed i loro collaboratori: tutti gli aggiornamenti sulla nostra newsletter settimanale e su www.artigiani.lecco.it ...continua a seguirci!



Queste le anteprime di marzo:

• CORSO "LA GESTIONE DEL PERSONALE"

Vuoi imparare ad ottimizzare la gestione del personale in azienda? Iscriviti al nostro corso: **4 lezioni pomeridiane h. 14-17 nella nostra sede di Lecco**, per apprendere pillole normative ed indicazioni pratiche su argomenti di estremo interesse per i datori di lavoro e i loro collaboratori.

• PERCORSO CASACLIMA

Il progetto CasaClima-Confartigianato Imprese Lecco nasce per supportare le imprese artigiane e le piccole imprese del settore delle costruzioni e del sistema casa in generale nel miglioramento continuo della qualità costruttiva, rafforzando la loro competitività in un mercato sempre più orientato alla sostenibilità, all'efficienza energetica e all'innovazione. Il percorso formativo si pone l'obiettivo di fornire competenze tecniche concrete e aggiornate, con particolare attenzione al controllo dei costi e alla valorizzazione del saper fare artigiano. Attraverso la conoscenza del protocollo CasaClima, le imprese partecipanti potranno accrescere il proprio livello di specializzazione e migliorare l'organizzazione del processo costruttivo ottenendo un significativo ritorno in termini di immagine, affidabilità e riconoscibilità sul mercato.

6 lezioni pomeridiane nella nostra sede di Lecco, periodo fine marzo – maggio 2026.

ADDETTI F-GAS, CORSI 2026 PER RINNOVI E NUOVE CERTIFICAZIONI

Svolgi attività di installazione, manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti gas fluorurati ad effetto serra?

La certificazione addetti F-Gas (il cosiddetto "patentino frigorista") ha validità decennale: se il tuo certificato sarà in scadenza quest'anno o se vuoi certificare ulteriore personale della tua azienda, abbiamo organizzato con cadenza periodica per tutto il 2026 specifici percorsi di certificazione, tutte le info su www.artigiani.lecco.it/corsi.



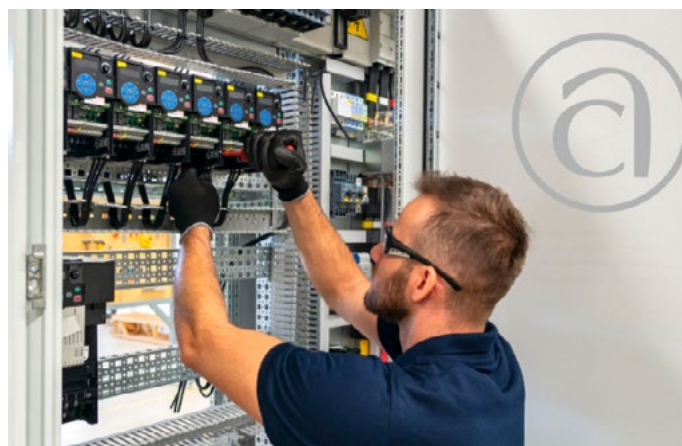
CORSI NORMA CEI 11-27 PER IMPIANTISTI ELETTRICI

Confartigianato Imprese Lecco, in collaborazione con Economie Ambientali Srl, organizza il **corso di formazione iniziale (14 ore)** e il **corso di aggiornamento quinquennale (4 ore)** per il rilascio dell'attestazione di frequenza che costituisce requisito fondamentale ai fini delle **attribuzioni PES (Persona Esperta)** e **PAV (Persona Avvertita)** rilasciate dal Datore di lavoro ai sensi della norma CEI 11-27.

I corsi, che si svolgeranno in presenza presso la sede di Confartigianato Imprese Lecco, sono rivolti al personale che interviene sugli impianti fuori e sotto tensione e si terranno nelle seguenti date:

- **FORMAZIONE INIZIALE (14 ORE):** martedì 17 e mercoledì 18 febbraio 2026, dalle 08.30 alle 16.30
- **AGGIORNAMENTO (4 ORE):** martedì 24 febbraio 2026, dalle 08.30 alle 12.30.

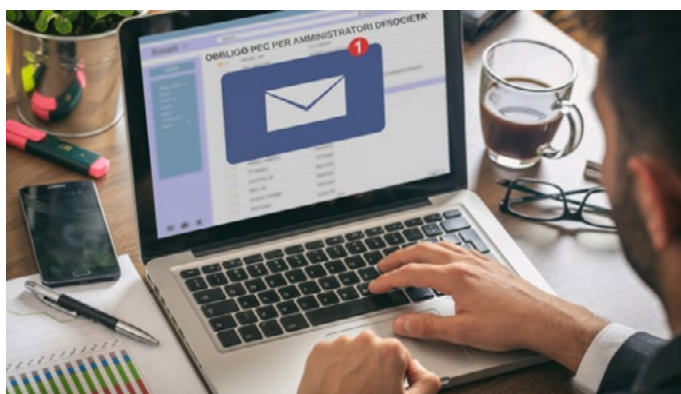
Iscrizioni online su www.artigiani.lecco.it/corsi



TUTTE CATEGORIE

DOMICILIO DIGITALE AMMINISTRATORI: CONVERSIONE IN LEGGE DEL D.L. 31 OTTOBRE 2025 N. 159

Informiamo le imprese associate che è stato convertito il Decreto-legge 31/10/2025 N. 159 nella Legge 29 dicembre 2025 n. 198. La notizia è importante perché è definitivamente Legge ordinaria dello Stato la disposizione contenuta all'interno dell'articolo 13, che ha stabilito che l'obbligo di indicare il domicilio digitale incombe all'amministratore unico o all'amministratore delegato o, in mancanza, al Presidente del Consiglio di Amministrazione.



REGISTRAZIONE IGP PER I PRODOTTI ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI: DOMANDE DAL 1° DICEMBRE 2025

Si informa che, a partire dal 1° dicembre 2025, sarà possibile presentare in Italia una domanda di registrazione di un'Indicazione Geografica Protetta (IGP) anche per i prodotti artigianali e industriali.

Come noto, le IGP per i prodotti artigianali ed industriali (c.d. "IG no food") sono disciplinate dal Regolamento (UE) 2023/2411 che ha introdotto in tutti gli Stati membri regole certe ed omogenee finalizzate a proteggere ed elevare ulteriormente la qualità dei prodotti artigianali ed industriali in tutta l'Unione Europea.

Questo nuovo titolo di proprietà industriale sarà valido in tutta l'Unione Europea, estenderà ai prodotti artigianali e industriali la stessa tutela prevista per le indicazioni geografiche protette nel settore agroalimentare e consentirà di promuovere a livello internazionale i territori e le produzioni locali e regionali.

L'iter procedurale prevede 2 fasi:

- 1. fase nazionale:** la domanda viene presentata all'autorità competente italiana, il Ministero delle imprese e del made in Italy - DGPI-UIBM (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi) che valuterà la conformità e gestirà eventuali opposizioni nazionali;
- 2. fase a livello UE:** in caso di esito positivo, la domanda viene trasmessa dall'UIBM all'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) – autorità competente dell'UE in materia di indicazioni geografiche per prodotti artigianali e industriali, nonché l'organismo responsabile della gestione della registrazione delle IGP che decide sull'approvazione finale o il rigetto della domanda.

Potranno beneficiare del nuovo regime prodotti quali, a mero titolo di esempio non esaustivo, pietre naturali, oggetti in legno, gioielli, tessuti, pizzi, posate, strumenti musicali, vetro, porcellana, cuoio e pelli: tali prodotti dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- il prodotto deve essere originario di un luogo, una regione o un paese determinati;
- la qualità, reputazione o altra caratteristica del prodotto sono essenzialmente attribuibili all'origine geografica dello stesso;
- almeno una delle sue fasi di produzione ha luogo nella zona geografica delimitata.

Per l'ottenimento di una IGP per un prodotto artigianale o industriale è necessario che la domanda:

- sia presentata, di norma, da un'associazione di produttori, in qualsivoglia forma costituita. In deroga, la domanda può essere presentata da un singolo produttore che è considerato un richiedente qualora siano soddisfatte le condizioni seguenti:
 - a. la persona in questione è l'unico produttore che desidera presentare una domanda;
 - b. la zona geografica interessata è delimitata da una parte specifica di un territorio senza riferimento ai confini della proprietà e presenta caratteristiche che differiscono notevolmente da quelle delle zone geografiche limitrofe ovvero le caratteristiche del prodotto sono differenti dalle caratteristiche dei prodotti realizzati nelle zone geografiche limitrofe.
- contenga un disciplinare di produzione in cui si dimostri che il prodotto è in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento e che descriva, tra le altre cose, le caratteristiche delle materie prime utilizzate ed i metodi di produzione;
- contenga altresì il documento unico redatto utilizzando il modulo allegato al Regolamento e la documentazione di accompagnamento con i recapiti del richiedente, il nome e i recapiti dell'autorità competente per i controlli e qualsiasi altra informazione ritenuta opportuna dal richiedente o dallo Stato membro.

A decorrere dal 1° dicembre 2025, nella pagina ufficiale EUIPO saranno operativi i seguenti portali:

- **GIportal:** piattaforma digitale per il deposito delle domande di IG per prodotti artigianali e industriali.
- **GIregister:** registro contenente i nomi di prodotti artigianali e industriali per i quali è stata presentata domanda o che sono registrati come IG.

È invece già attivo il portale GIview la banca dati per la ricerca di IG più completa al mondo. Contiene dati ufficiali registrati riguardanti le IG registrate direttamente nell'UE, le IG di paesi terzi protette a livello di UE attraverso accordi bilaterali e multilaterali e tutte le IG dell'UE protette all'estero attraverso tali accordi. Inoltre, contiene dati integrativi, che la rendono un potente strumento promozionale per i produttori di IG e una funzione di collegamento con l'IP Enforcement Portal (IPEP) piattaforma UE per la gestione delle domande di intervento delle autorità doganali - AFA e il trattamento delle questioni relative all'applicazione dei diritti di proprietà intellettuale).

Per maggiori informazioni, è possibile consultare la pagina ufficiale dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM).



SICUREZZA

CONVERSIONE IN LEGGE DEL DL 159/2025 – MISURE URGENTI PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA.

Lo scorso 29 dicembre 2025, con la Legge n.198 è stato convertito il DL 159/2025 recante misure urgenti per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia di protezione civile (Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30/12/2025). Riportiamo di seguito una sintesi delle principali disposizioni contenute. Il testo finale del provvedimento, nel confermare sostanzialmente le previsioni già contenute nel testo originario del decreto-legge, ha visto, nel corso dell'iter di conversione l'inserimento di due nuovi articoli, ovvero l'articolo 1 bis e l'articolo 14 bis che eleva dal 10% al 60% il limite massimo entro cui i datori di lavoro con più di 50 dipendenti possono coprire la quota di riserva tramite convenzioni.

L'articolo 1 bis, in particolare, fissa, per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e le imprese turistico-ricettive, un termine di 30 giorni – decorrenti dalla costituzione del rapporto di lavoro o dall'inizio dell'utilizzazione in caso di somministrazione - per l'erogazione ai lavoratori della formazione iniziale in materia di sicurezza sul lavoro e dell'eventuale addestramento specifico.

La disposizione, in considerazione del basso livello di rischio e delle peculiari modalità di erogazione del servizio, introduce quindi, solo per talune imprese, una deroga al principio generale dell'articolo 37, comma 4, lettera a), del D.Lgs. n. 81/2008 a mente del quale la formazione e l'eventuale addestramento specifico devono essere erogati in occasione della costituzione del rapporto di lavoro. A tale riguardo, va evidenziato come il tema della formazione iniziale su salute e sicurezza rappresenti uno snodo centrale anche per le imprese artigiane e, in generale per le micro e piccole imprese.

A seguito dell'emanazione del nuovo Accordo Stato-Regioni, infatti, non è stata confermata la possibilità (prevista dai precedenti Accordi) di completare la formazione entro 60 giorni dall'assunzione qualora non fosse stato possibile erogare il corso anteriormente o contestualmente all'assunzione. Si tratta di una tematica sulla quale la Confederazione ha più volte posto l'accento, sia nel corso dei diversi momenti di confronto con il Ministero del Lavoro che durante l'iter di conversione del decreto, sollecitando l'individuazione di soluzioni che potessero facilitare l'adempimento dell'obbligo formativo da parte delle nostre imprese, tenuto conto delle loro peculiarità anche in termini di struttura organizzativa.

Rispetto agli ulteriori contenuti, nel provvedimento sono state confermate alcune positive previsioni, a partire dalla revisione delle tariffe INAIL attraverso l'incremento della riduzione di premio dovuta all'oscillazione in bonus dell'andamento infortunistico, nonché quella relativa al c.d. badge di cantiere, rispetto al quale sarà cruciale la fase attuativa al fine di assicurare una reale semplificazione ed avviare un percorso che consenta la digitalizzazione di procedure e adempimenti.

Revisione aliquote INAIL (articolo 1)

Viene confermata, a decorrere dal 1° gennaio 2026, la revisione delle aliquote di oscillazione in bonus per andamento infortunistico, con esclusione per le imprese che abbiano riportato condanne definitive negli ultimi due anni per gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Le modalità di attuazione della revisione delle aliquote – la cui copertura è a carico del bilancio INAIL – saranno definite con decreto del Ministero del Lavoro da adottarsi entro 60 giorni dalla conversione in legge.

Appalto, subappalto, badge di cantiere e patente a crediti (articolo 3)

La norma non ha subito modifiche sostanziali in sede di conversione. Viene confermato, in primo luogo, il rafforzamento dell'attività ispettiva nei confronti dei datori di lavoro che svolgono la propria attività in regime di subappalto, pubblico o privato.

Confermata anche la disciplina relativa al c.d. badge di cantiere, che sarà obbligatorio per le imprese operanti nei cantieri edili in regime di appalto e subappalto, pubblico e privato, nonché per gli altri settori che saranno individuati entro 60 giorni da un decreto ministeriale, sentite le organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale nonché la Conferenza Stato-Regioni.

Si evidenzia che il badge non è immediatamente operativo: sarà un decreto del Ministero del Lavoro, sentiti la Conferenza Stato-Regioni, il Garante per la Privacy e le organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ad individuare le modalità di attuazione. Il termine per l'adozione del decreto è fissato in 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione (entrata in vigore lo stesso 30 dicembre 2025).

Hanno trovato conferma anche gli interventi in materia di patente a crediti, con particolare riferimento all'inasprimento delle sanzioni in caso di mancanza di patente, o di patente con punteggio inferiore a 15 crediti (con passaggio da 6 mila a 12 mila euro), nonché di quelle relative alla presenza di lavoratori irregolari rispetto ai quali la decurtazione dei crediti si applicherà, per gli illeciti commessi dal 1° gennaio 2026, automaticamente al momento della notifica del verbale di accertamento da parte degli organi di vigilanza.

Prevenzione e formazione (articolo 5)

In merito all'articolo 5, i cui contenuti sono stati sostanzialmente integralmente confermati, sia per quanto riguarda le disposizioni volte alla promozione e divulgazione della cultura della salute e sicurezza che quelle di natura prevenzionale, si segnala una modifica in merito ai requisiti di sicurezza delle scale verticali permanenti. In particolare, viene ripristinata la soglia dei 5 metri (rispetto ai 2 metri previsti dal testo iniziale del decreto-legge) - e con inclinazione superiore a 75° - ai fini degli interventi necessari a prevenire le cadute dall'alto.



DECRETO LEGGE N. 159/2025

Misure urgenti per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia di protezione civile



Viene, inoltre, previsto che per le scale installate entro il 31 ottobre 2025, le nuove disposizioni decorrono dal 1° febbraio 2026.

Confermato, invece, quanto già previsto per i sistemi di protezione per le cadute dall'alto, rispetto ai quali va data priorità alle misure collettive – parapetti e reti di sicurezza – e, per i sistemi di protezione individuale, priorità, nella scelta, ai sistemi di trattenuta, posizionamento sul lavoro e accesso mediante funi rispetto ai sistemi di arresto caduta.

Nell'ambito delle misure di prevenzione, all'articolo 15, riguardante l'adozione entro 6 mesi di linee guida per l'identificazione, il tracciamento e l'analisi dei mancati infortuni (c.d. near miss) da parte delle imprese con più di 15 dipendenti – è stato, invece, specificato che le linee guida saranno adottate tenendo conto di quanto già elaborato dall'INAIL, anche in collaborazione con le parti sociali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e gli organismi paritetici. Le attuali procedure, pertanto, continuano ad avere validità fino al lavoro eventuale aggiornamento o integrazione in coerenza con le linee guida.

Requisiti soggetti formatori (articolo 6)

Nessuna modifica è stata introdotta rispetto alla disposizione che prevede l'adozione, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, in Conferenza Stato-Regioni, previa consultazione delle parti sociali, di un accordo finalizzato a definire i criteri e i requisiti di accreditamento dei soggetti che erogano formazione su salute e sicurezza. Confermati anche i criteri che dovranno essere disposti dall'Accordo al fine di individuare i soggetti formatori, ovvero competenza e certificata esperienza, adeguata organizzazione e risorse.

Si tratta di una previsione la cui attuazione dovrà essere attentamente monitorata, sia perché si inserisce in una fase transitoria di recepimento a livello regionale del nuovo Accordo Stato-Regioni, sia perché si prevede che i nuovi criteri dovranno essere posseduti anche dai soggetti già accreditati a livello regionale, ai fini della conferma dell'accREDITamento stesso, con possibili quindi aggravii per i soggetti già operanti in tale ambito.

Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (articolo 14)

In sede di conversione, è stata confermata la previsione che subordina, a decorrere dal 1° aprile 2026, la concessione dei benefici contributivi per le nuove assunzioni all'inserimento della vacancy da parte dell'impresa all'interno del SIISL. La norma presenta diverse criticità, evidenziate dalla Confederazione anche nel corso dell'iter di conversione, a partire dal fatto che introduce un obbligo – che non appare giustificato – per l'accesso, da parte delle imprese, ai benefici legati alle nuove assunzioni. L'inserimento all'interno del SIISL della vacancy diventa, infatti, uno strumento vincolante per l'accesso ai benefici, con la conseguenza di incidere sulle modalità e strategie di recruitment adottate dalle imprese. Nell'ottica dell'attuazione della previsione – demandata ad un decreto ministeriale – sarà inoltre necessario garantire la piena operatività all'interno del SIISL delle Associazioni di categoria che, a livello territoriale, assistono le imprese negli adempimenti legati alla costituzione e gestione dei rapporti di lavoro. Anche con riferimento alla possibilità, per le imprese e gli intermediari abilitati, di effettuare le comunicazioni obbligatorie tramite il SIISL, sarà necessario capire le possibili interazioni con gli ordinari servizi on line del Ministero del Lavoro (che restano validi ed utilizzabili) al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni.

Sorveglianza sanitaria (articolo 17)

Rispetto ai diversi interventi previsti dalla norma, tutti confermati in sede di conversione, si evidenzia la disposizione che include, tra la sorveglianza sanitaria, lo svolgimento di una visita medica, da effettuarsi in presenza di un ragionevole motivo, al fine di verificare che il lavoratore non si trovi sotto effetto di alcool e di sostanze stupefacenti, psicotrope o psicoattive, nel caso di attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni.

Resta, infatti, necessario precisare la portata della locuzione “ragionevole motivo”, che appare indefinita e aperta ad ampia discrezionalità, nonché chiarire quale sia il soggetto a cui spetta la valutazione circa l'effettuazione della visita.

AUTORIPARATORI

TARIFFARIO 2026 OPERE DI AUTORIPARAZIONE E DI CARROZZERIA

Sono stati elaborati i Tariffari 2026 per le opere di Autoriparazione e di Carrozzeria in vigore dal 1° gennaio 2026.

I Tariffari sono stati depositati nella competente Camera di Commercio di Como e Lecco e [sono scaricabili in formato pdf accedendo all'area riservata](#).

SETTORE REVISIONI AUTO – EMANATE LE INDICAZIONI SULL'INTERPRETAZIONE DEL D.D. N. 533/2025

Informiamo le Imprese Associate della Categoria Autoriparatori, che sono state emanate le indicazioni sull'interpretazione del D.D. n. 533/2025. La Circolare del Direttore Generale per la Motorizzazione (Prot. nr: 1501 del 19 gennaio 2026 - MOT - Direzione Generale per la Motorizzazione - Chiarimenti in merito ai contenuti del D.D. n. 533/2025) contiene indicazioni sull'interpretazione del D.D. n. 533/2025.

In particolare, riguardo alla dichiarazione di cui all'Allegato “A” del medesimo decreto, vengono fornite precisazioni utili alla piena fruibilità del servizio legato all'attività di assistenza alle operazioni tecniche svolto dal personale dei centri autorizzati ai sensi della Legge n.870/1996 e dai referenti degli studi di consulenza automobilistica.



SETTORE REVISIONI AUTO – PROTOCOLLO N.2750 DEL 28/1/2026 - CHIARIMENTI IN MERITO ALL'OBBLIGO DI ISCRIZIONE AL RUI PER L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI ISPETTORE AUTORIZZATO

Le Imprese Associate della Categoria Autoriparatori ricordano che il decreto D.D. MIT 9 giugno 2025, n. 198 ha istituito il Registro Unico degli Ispettori (RUI), ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del DM 11 dicembre 2019. L'articolo 19, comma 2, del Decreto citato, come modificato dal D.D. MIT 6 agosto 2025, n. 219, dispone che, a decorrere dal 2 gennaio 2026, non potranno esercitare la funzione di ispettore autorizzato i soggetti non iscritti al RUI ovvero coloro che non abbiano provveduto all'aggiornamento dei dati ivi registrati, ai sensi dell'articolo 12 del medesimo decreto, con particolare riferimento alle informazioni relative agli obblighi formativi.

In attuazione di tali disposizioni, fatta salva la posizione delle istanze di iscrizione presentate entro i termini prescritti e tuttora in corso di istruttoria da parte delle amministrazioni competenti, i soggetti non iscritti al RUI e coloro che non abbiano presentato domanda di iscrizione o aggiornamento entro il termine previsto non potranno esercitare la funzione di ispettore autorizzato, fermo restando quanto previsto all'articolo 11, comma 4. lett. c) D.D. MIT 9 giugno 2025, n. 198.

Resta ferma la facoltà dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 80, comma 10, del Codice della strada, di disporre il richiamo a controllo delle revisioni dei veicoli effettuate dagli ispettori le cui istanze di iscrizione al RUI, pur presentate nei termini e ammesse provvisoriamente all'esercizio della funzione in pendenza di istruttoria, dovessero essere successivamente rigettate, al fine di verificare la regolarità delle operazioni svolte.

Si precisa, inoltre, che gli ispettori che abbiano presentato istanza di iscrizione o aggiornamento al RUI per il modulo C e che non abbiano provveduto all'aggiornamento dei dati relativi alla copertura assicurativa saranno iscritti nel RUI in qualità di ispettori di modulo B, ferma restando la possibilità di successivo aggiornamento della posizione a seguito dell'integrazione della documentazione richiesta.

TRASPORTI

BRENNERO: NUOVE RESTRIZIONI DA GENNAIO 2026

Confartigianato Trasporti informa che sabato 10 gennaio 2026 sono entrate in vigore nuove limitazioni al traffico dei veicoli industriali sul ponte austriaco Lueg (Luegbrücke), lungo l'autostrada A13 del Brennero, in Tirolo. Le misure riguardano i veicoli con massa superiore a 7,5 tonnellate e rientrano nel piano di gestione del traffico predisposto da Asfinag, il gestore delle autostrade austriache, per garantire sicurezza e continuità della circolazione durante i lavori di ammodernamento dell'infrastruttura, destinati a proseguire fino al 2030. In alcune giornate di sabato del mese di gennaio, la circolazione in direzione sud verso l'Italia potrà avvenire su due corsie, a condizione che le condizioni meteorologiche lo consentano e in assenza di nevicate. Restano comunque validi i divieti di circolazione notturni, festivi e del fine settimana già in vigore per i mezzi pesanti.

Per il 2026 sono previsti complessivamente 36 giorni di divieto in direzione sud e 21 in direzione nord, includendo 14 nuove giornate di fermo totale per i camion. Nei sabati compresi tra il 10 gennaio e il 14 marzo 2026, il divieto per i veicoli oltre 7,5 tonnellate sarà esteso nella fascia oraria tra le 7.00 e le 15.00.

Per garantire il rispetto delle limitazioni, Asfinag ha installato un sistema di pesatura integrato nella carreggiata, in grado di rilevare automaticamente il peso dei veicoli in transito. Nei periodi di circolazione a due corsie, i veicoli superiori a 3,5 tonnellate devono utilizzare obbligatoriamente la corsia interna di sinistra, strutturalmente più resistente, così da concentrare i carichi nella parte centrale del ponte e ridurre lo stress sulla struttura.

I controlli sono attivi in prossimità di Nöblach e del Brennero. Nel tratto interessato dai lavori il limite di velocità è fissato a 60 km/h.

Sul versante italiano, il Commissario del Governo per la Provincia di Bolzano ha emanato il Decreto numero 674 dell'8 gennaio 2026, introducendo limitazioni al traffico commerciale sull'autostrada A22 del Brennero, nel tratto compreso tra Vipiteno e il confine di Stato, per evitare ripercussioni negative dovute ai divieti austriaci.

Il Decreto consente ai mezzi pesanti già in viaggio di sostare nelle aree attrezzate tra Vipiteno e il confine di Stato. Per chi desidera evitare il ponte Lueg, vi sono percorsi alternativi, come la Felbertauernstraße o il Passo e Traforo dell'Arlberg, mentre il Passo di Resia resterà chiuso fino a dicembre 2026.

[Clicca qui per visionare il testo integrale del Decreto n. 674 \(8 gennaio 2026\)](#)

ALBO AUTOTRASPORTO: PAGAMENTO QUOTE 2026 SCADENZA DEI TERMINI

RICORDIAMO CHE SONO SCADUTI I TERMINI PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA 2026. INVITIAMO A PROCEDERE UTILIZZANDO LE MODALITÀ DI SEGUITO RIPORTATE

Con delibera n. 3 dell'8 ottobre 2025 pubblicata in G.U., è stata determinata per l'anno 2026 la misura del contributo annuale che le imprese iscritte all'Albo nazionale degli autotrasportatori devono corrispondere ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 della legge n. 298 del 1974. Il versamento del contributo va effettuato attraverso la piattaforma PagoPA con le seguenti modalità alternative entrambe attivabili nella apposita sezione «Pagamento quote» presente sul sito www.alboautotrasporto.it. A tal fine è necessario quindi collegarsi al Portale dell'Albo, accedere con le proprie credenziali, visualizzare l'importo specifico da versare, procedere al pagamento.

Si specifica che **a partire dal 6 novembre 2025 e fino al 31 dicembre 2025** si potranno pagare la quota 2026 e le quote relative agli anni precedenti eventualmente non pagate tramite la piattaforma PagoPA sempre previa registrazione ed accesso al portale:

- Il pagamento su PagoPA basa i pagamenti sul concetto di Posizione Debitoria (PD).
- Per le quote dell'Albo, la posizione debitoria viene creata direttamente dall'utente e nasce già abbinata alla specifica quota annuale che l'Impresa deve pagare. Ciò rende automatica l'associazione del pagamento con la quota dovuta.



- La PD è collegata al c/c dell'Ente creditore e viene identificata univocamente da una sequenza di numeri detta IUV (Identificativo Univoco di Pagamento).
- Si può pagare una PD alla volta. Il pagamento può essere effettuato sia online che con la stampa dell'avviso di pagamento da utilizzare presso un Prestatore di Servizi di Pagamento (es. tabaccaio).
- Anche le imprese iscritte alla Provincia autonoma di Bolzano dovranno effettuare il pagamento attraverso la piattaforma PagoPA accedendo all'applicativo "Pagamento quote" del Portale dell'Albo degli autotrasportatori.

MODALITÀ DI ACCESSO AL PORTALE E RICHIESTA DI ASSISTENZA

Se l'utente ha smarrito la password può procedere cliccando su "Area riservata" e poi "Recupera password" indicando la matricola e la mail/pec inserita in fase di registrazione al portale. In caso di difficoltà potrà inviare una e-mail all'indirizzo ass-albo.ccaa@mit.gov.it avendo cura di indicare numero di iscrizione all'Albo, numero di matricola, un indirizzo e-mail non PEC ed un recapito telefonico. Per ogni altra richiesta di assistenza tecnica accedere al customer portal disponibile nella sezione contatti previo inserimento delle proprie credenziali in AREA RISERVATA.

ASSISTENZA PAGAMENTI PAGOPA

Per richiedere assistenza nella fase di pagamento (dal carrello in poi) è disponibile la casella di posta assistenza@mot-centroservizi-pagopa.it. Non è prevista la possibilità di accedere all'assistenza per i pagamenti PagoPA tramite il canale telefonico.

[Al link un video tutorial al pagamento.](#)

TRAFORI MONTE BIANCO E FREJUS: NUOVE TARIFFE DAL 1° GENNAIO 2026

Confartigianato Trasporti rende noto che dal 1° gennaio 2026 è scattato l'aumento del pedaggio per tutti i veicoli che utilizzeranno i trafori del Monte Bianco e del Frejus. L'aumento è pari all'1,19%, corrisponde al tasso medio di inflazione dei due Paesi dell'anno 2024.

[Al link la tabella riepilogativa delle tariffe pedaggio](#)

Per maggiori informazioni relative all'acquisto dei biglietti e degli abbonamenti, ai mezzi di pagamento autorizzati e alla classificazione dei veicoli, è possibile consultare i seguenti siti web:

<https://www.sfrf.fr/it/> e <https://www.tunnelmb.net/it-IT>



INSTALLATORI ELETTRICI

CONVENZIONE CEI 2026

Le imprese Associate a Confartigianato beneficiano per l'anno 2026 della Convenzione Confartigianato – CEI Comitato Elettrotecnico Italiano. La Convenzione consente agli Associati l'accesso alle norme e guide del Comitato, a condizioni vantaggiose. Le norme e Guide CEI rivestono un'estrema importanza per l'attività installativa, in particolare, ma non esclusivamente, per gli Associati delle categorie degli Elettricisti e degli Elettronici. La Convenzione '26 prevede, in estrema sintesi:

- L'abbonamento (accesso online alle raccolte menzionate, sia in vigore sia abrogate) alle Selezioni S016 "Norme fondamentali per impianti elettrici" e S028 "Impianti tecnologici per edifici (cablaggio, impianti TV, automazione, allarme)".
- La possibilità di acquistare qualsiasi fascicolo delle norme a un prezzo ridotto di 15 euro + IVA
- La possibilità di acquistare la licenza per il software necessario alla compilazione della Dichiarazione di conformità secondo il DM 37/08: il costo è di 45€ + IVA
- L'Associato, anche per il corrente anno, potrà, in alternativa, scegliere fra le due seguenti opzioni di fruizione:
 - ✓ Opzione "Visualizzazione": permette la sola visualizzazione online delle norme/guide contenute nelle selezioni di cui sopra (S016 – S028) al costo di 100 euro + IVA
 - ✓ Opzione "Stampa": permette la visualizzazione, il download e la stampa (d'una copia) delle norme/guide contenute nelle selezioni suindicate (S016 – S028) al prezzo di 150 + IVA

Inoltre, sarà possibile selezionare alcune pagine delle pubblicazioni per riportarle in altra documentazione, con le limitazioni descritte dalla legge sul diritto d'autore. Per gli Associati che sceglieranno l'opzione "stampa", sarà sempre possibile effettuare un download per ogni norma, nell'anno di abbonamento, e procedere con una stampa per ciascuna norma. Tuttavia, il download e la stampa per questa opzione saranno "vincolati" alla durata dell'abbonamento: se esso, in futuro, non sarà rinnovato, i file saranno disabilitati e le copie cartacee dovranno essere distrutte. Ovviamente, l'acquisto della norma, ora possibile alle nuove condizioni di cui sopra, ne determina il possesso e la possibilità di disporre senza limitazioni a tempo indeterminato.

La Convenzione può essere attivata entro il 2026 ed ha validità annuale: si rimanda all'apposita sezione del portale Web Confartigianato Imprese ("Convenzioni"), per la procedura di attivazione, da attuarsi esclusivamente da parte dell'Associazione territoriale d'appartenenza del beneficiario della stessa.

"OPPORTUNITÀ E STRATEGIE PER UN MERCATO IN EVOLUZIONE": CONVEGNO IMPIANTISTI 20 MARZO 2026

Confartigianato Imprese Lecco è lieta di proporre alle imprese Associate della Categoria Installatori Elettrici, una giornata esclusiva dedicata all'innovazione, alla formazione tecnica e alla scoperta delle soluzioni più avanzate per il settore impiantistico, con un focus particolare sul tema della transizione energetica e della elettrificazione.



L'iniziativa, di livello nazionale, è organizzata da Confartigianato Impianti e GEWISS e si terrà **venerdì 20 marzo 2026**, durante la mattina, presso la **sede GEWISS di Cenate di Sotto** (Bergamo). In particolare, durante l'incontro, la cui partecipazione è completamente gratuita per gli Associati a Confartigianato Imprese Lecco (si precisa che restano comunque a carico dei partecipanti le spese di viaggio ed eventuale alloggio) sarà possibile:

- Assistere ad una tavola rotonda con esperti del settore sul tema della transizione energetica
- Visitare il GEWISS Experience Center ed il relativo reparto Produzione
- Conoscere da vicino le tecnologie dei numerosi servizi dedicati ai professionisti dell'impiantistica
- Confrontarsi con colleghi e specialisti GEWISS
- È previsto un buffet per il pranzo

Vi invitiamo a segnalare la vostra partecipazione entro e non oltre sabato 28 febbraio 2026 inviando l'allegata scheda a impianti@confartigianato.it, dandone conoscenza anche a categorie@artigiani.lecco.it.

Scarica qui il modulo di adesione al CONVEGNO IMPIANTI

BENESSERE

ESCLUSIONE DALL'OBLIGO DI ISCRIZIONE AL RENTRI DI ACCONCIATORI, ESTETISTI E TATUATORI

Informiamo le imprese appartenenti alla Categoria Benessere dell'importante risultato ottenuto da Confartigianato Imprese a livello nazionale. La Legge 30 dicembre 2025 n. 199 (Legge di Bilancio 2026 - allegata), pubblicata in Gazzetta Ufficiale, interviene (art.1, comma 789) sull'art. 188-bis del D.Lgs. 152/2006 ridefinendo l'ambito dei soggetti tenuti all'iscrizione al Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI) ed esclude dall'obbligo di iscrizione i centri estetici, gli acconciatori e i tatuatori.

Si tratta di un importante passo concreto nella direzione della semplificazione normativa nel riconoscimento delle specificità delle imprese, ottenuto a seguito dell'intensa attività confederale in linea con le istanze delle Categorie interessate, che consente di evitare adempimenti burocratici e costi amministrativi, tutelando al contempo la corretta gestione dei rifiuti secondo le regole già in essere.

CONVENZIONE SIAE 2026

SIAE DALLA PARTE DI CHI CREA

Informiamo le imprese Associate che per il 2026 è stata sottoscritta una nuova convenzione tra Confartigianato e SIAE per "Musica d'ambiente" che prevede **la riduzione del 27% sui compensi**

dovuti a SIAE per le imprese Associate, per "Musica d'Ambiente" si intende la diffusione della musica nei laboratori artigiani e negli esercizi commerciali, nei pubblici esercizi, negli stabilimenti balneari, nelle sale d'attesa e negli ambienti di lavoro delle imprese,

anche non aperti al pubblico, con radio, televisori, filodiffusione, riproduttori di dischi, cd, nastri, PC/Internet ed altro. I settori di attività per i quali si applica la Convenzione con SIAE sono i seguenti:

- **Esercizi commerciali e attività professionali:** Acconciatori, Estetisti, Odontotecnici, laboratori artigiani, negozi, studi, ecc.
- **Trasporti:** mezzi di trasporto incluse stazioni e impianti di risalita, ecc.
- **Strutture ricettive:** Alberghi, Hotel, B&B, Campeggi, Affittacamere, Agriturismo, Residence, Resort, Case Vacanza, Villaggi, ecc.
- **Pubblici Esercizi:** Bar, Ristorante, Pub, Birreria, Disco Pub, Pizzeria, Panineria, Stazione di servizio con ristorazione, Cantina, Piano bar, Lido/Stabilimento balneare, ecc.

Le imprese Associate interessate, in regola con il pagamento della quota associativa 2026 di Confartigianato Imprese Lecco, dovranno rivolgersi alle colleghe della Reception della sede di Lecco (0341250200) e richiedere il rilascio dell'apposita attestazione di appartenenza a Confartigianato Imprese Lecco.

Successivamente, per stipulare l'abbonamento per la musica d'ambiente, l'impresa Associata potrà rivolgersi alla struttura di SIAE competente per territorio, individuando quella più vicina alla propria sede tramite il sito della SIAE, oppure utilizzando il portale Musica d'ambiente della SIAE

Ricordiamo alle imprese Associate che per beneficiare della riduzione degli importi **il versamento dovrà essere effettuato entro sabato 28 febbraio 2026.**

CONVENZIONE SCF 2026

SCF

Le imprese Associate a Confartigianato beneficiano anche per l'anno 2026 della Convenzione Confartigianato-SCF (Società di gestione collettiva composta da artisti, produttori

discografici e altri professionisti del settore). Attraverso la convenzione le imprese Associate usufruiscono di una riduzione del 15% sulle tariffe previste per i **"diritti connessi"** al Diritto d'Autore per l'utilizzo della **"musica d'ambiente"**.

Vi ricordiamo che i "diritti connessi" integrano quelli dovuti all'autore del brano musicale e all'editore attraverso la SIAE.

Nella scheda allegata sono riportate le tariffe base da scontare del 15%. Tale percentuale è applicata solo alla quota di compenso di spettanza SCF che è pari al 50% degli importi indicati nella scheda. Il restante 50% è di competenza degli interpreti ed esecutori e non è soggetto a riduzione.

La scadenza per il versamento dei compensi per gli **esercizi commerciali e artigiani**, i pubblici esercizi, gli **acconciatori ed estetisti**, e le **strutture ricettive** è il **31 maggio 2026**.

Il pagamento, per le imprese che hanno già sottoscritto la licenza SCF, va effettuato tramite il bollettino MAV inviato da SIAE, altrimenti rivolgendosi allo **sportello SIAE** competente per territorio.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito web SCF all'indirizzo: <https://www.scfitalia.it/>. Sono anche disponibili delle **FAQ** sull'argomento.



LEGNO-ARREDO

REGOLAMENTO EUDR (UE) 2023/1115 CONTRO DEFORESTAZIONE E DEGRADO FORESTALE: MANDATO CONSIGLIO EUROPEO REVISIONE REGOLAMENTO



Si informa che il Consiglio Europeo ha adottato il 19 novembre 2025 il mandato negoziale per una revisione mirata del Regolamento UE (UE) 2023/1115 – contro la deforestazione e il degrado forestale (EUDR) con l'obiettivo di semplificare l'attuazione delle norme vigenti e rinviarne l'applicazione per consentire a operatori, commercianti e autorità di prepararsi adeguatamente.

In considerazione delle preoccupazioni degli Stati membri e delle parti interessate in merito alla preparazione di aziende e amministrazioni, nonché alle questioni tecniche relative al nuovo sistema informativo, il Consiglio:

- sostiene la semplificazione mirata della Commissione per la procedura di dovuta diligenza;
- sollecita l'introduzione di un rinvio uniforme di un anno dell'applicazione del regolamento per tutti gli operatori, fino al 30 dicembre 2026, con un ulteriore periodo di sei mesi per le micro e piccole imprese;
- ha eliminato il "periodo di grazia" inizialmente proposto dalla Commissione per le grandi e medie imprese, optando invece per una chiara proroga della data di applicazione per tutti gli operatori, indipendentemente dalle loro dimensioni.
- Il mandato del Consiglio:
- mantiene e integra le misure di semplificazione originariamente proposte dalla Commissione, concentrandosi sulla riduzione degli oneri amministrativi, preservando al contempo gli obiettivi del regolamento;
- introduce una serie di modifiche alla proposta della Commissione per ridurre ulteriormente gli oneri amministrativi a carico degli operatori, in particolare dei piccoli e micro operatori e consentire un'agevole attuazione del regolamento. La posizione del Consiglio prevede che:
- le disposizioni dell'EUDR si applicherebbero dal 30 dicembre 2026 per gli operatori di medie e grandi dimensioni e dal 30 giugno 2027 per i micro e piccoli operatori;
- l'obbligo e la responsabilità di presentare la dichiarazione di dovuta diligenza richiesta ricadrebbero esclusivamente sugli operatori che immettono per primi il prodotto sul mercato;

- gli operatori a valle i commercianti non sarebbero più tenuti a presentare dichiarazioni di dovuta diligenza separate, ma solo i primi operatori a valle dovrebbero conservare e comunicare il numero di riferimento della dichiarazione iniziale;
- i micro e piccoli operatori primari presenterebbero solo una dichiarazione semplificata una tantum;

Il Consiglio ha inoltre incaricato la Commissione europea di effettuare, entro il 30 aprile 2026, un riesame della semplificazione per valutare l'impatto e gli oneri amministrativi dell'EUDR sugli operatori, in particolare sui piccoli e micro operatori. Ove opportuno, il riesame dovrebbe essere accompagnato da una proposta legislativa.

Sulla base di questo mandato, il Consiglio avvierà i negoziati con il Parlamento europeo per raggiungere un accordo definitivo nelle prossime settimane e prima che l'attuale EUDR diventi applicabile a partire dal 30 dicembre 2025.

FIERE

CLERKENWELL DESIGN WEEK 19-21 MAGGIO 2026

l'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, in collaborazione con Confartigianato, organizza la terza partecipazione collettiva di aziende italiane operanti nel settore arredamento e complemento d'arredo alla **Clerkenwell Design Week 2026 Londra**, distretto degli showroom della Clerkenwell Road **dal 19 al 21 maggio 2026**.

La Clerkenwell Design Week è un festival indipendente del design nel Regno Unito ed è un punto di riferimento per professionisti e operatori del settore alla ricerca di nuove tendenze e soluzioni innovative. L'evento si svolge in uno dei distretti europei a più alta concentrazione di studi di architettura e design, offrendo un contesto particolarmente qualificato per la promozione delle soluzioni di interni Made in Italy. Nell'edizione 2025 hanno partecipato complessivamente 25 aziende italiane dei settori arredo e ceramica, affiancate da un articolato programma di approfondimento e networking denominato "Italian Talks", dedicato alle principali tematiche del mercato britannico dell'architettura e dell'interior design.

Nel primo semestre 2025 il Regno Unito si è collocato al quarto posto tra i mercati extra-UE di destinazione dell'export italiano della filiera legno-arredo, registrando un incremento del 3,7 per cento rispetto all'anno precedente. Per l'edizione 2026 la partecipazione collettiva sarà realizzata su uno spazio espositivo complessivo di circa 150 mq, articolato su due livelli presso la struttura Haberdashers' Hall di Londra. Al piano terra sarà allestita un'area istituzionale e una collettiva dedicata all'arredamento, organizzata in moduli pre-allestiti



da 6,5 mq o multipli. Al primo piano sarà realizzata l'area immagine "The Italian Hospitality", dedicata al design e all'arredo contract, secondo un progetto coordinato dall'Agenzia ICE in collaborazione con la rivista Interni e con la curatela dell'architetto Giulio Cappellini, che curerà anche la pre-selezione delle aziende e dei prodotti esposti.

Le aziende potranno partecipare alla collettiva arredamento, all'area immagine design o a entrambe le modalità, secondo le condizioni previste. La quota di partecipazione alla collettiva arredamento è pari a euro 400,00 al metro quadro oltre IVA, mentre la partecipazione alla sola area immagine prevede una quota forfettaria di euro 500,00 oltre IVA. Le quote comprendono l'affitto dello spazio, l'allestimento, i servizi tecnici e organizzativi, l'assistenza ICE, azioni di promozione e comunicazione, nonché l'inserimento nei cataloghi e nei canali ufficiali della manifestazione. Restano a carico delle aziende i costi di trasporto del campionario, viaggio e soggiorno del personale e ogni ulteriore servizio non espressamente incluso.

Le richieste di adesione dovranno essere presentate esclusivamente dal 15 al 28 gennaio 2026. Entro tale periodo le aziende interessate dovranno effettuare la registrazione online tramite l'apposito Google Form dedicato. A seguito della registrazione sarà inviata una mail di conferma contenente la scheda di adesione, il regolamento generale di partecipazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di produzione Made in Italy.

La documentazione, debitamente timbrata e firmata dal Legale Rappresentante, dovrà essere trasmessa via PEC all'indirizzo artigianato@cert.ice.it, indicando nell'oggetto "Nome azienda – Padiglione Nazionale a Clerkenwell Design Week 2026", unitamente a una visura camerale aggiornata (rilasciata negli ultimi sei mesi) e al catalogo dei prodotti. All'interno dell'area espositiva sarà inoltre presente uno spazio istituzionale ICE a supporto delle aziende partecipanti.

Per il programma e altre informazioni operative [qui di seguito il link alla pagina ICE dedicata CLERKENWELL DESIGN WEEK](#)

PARTECIPAZIONE ALLA COLLETTIVA ICE PRESSO CASA DECOR: MADRID 9 APRILE -24 MAGGIO

L'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane organizza, in collaborazione con Confartigianato, la quinta partecipazione italiana a **"Casa Decor", Madrid dal 9 aprile al 24 maggio 2026.**

L'iniziativa è rivolta alle aziende del settore abitare, in particolare nei comparti dell'arredamento, dell'oggettistica per la casa, dei tessuti, dei materiali e dei rivestimenti per l'edilizia. Casa Decor, giunta alla sessantunesima edizione, è una manifestazione di carattere esclusivo che si svolge annualmente a Madrid all'interno di un palazzo storico situato nel centro della città, dedicata alla presentazione delle più recenti tendenze dell'arredamento d'interni, dell'architettura, del design e dell'arte. L'evento si sviluppa su un periodo di circa sei settimane ed è ospitato, a ogni edizione, in un edificio temporaneamente non utilizzato, che viene allestito esclusivamente per la durata della manifestazione e successivamente restituito al proprietario. Questo modello organizzativo consente di contenere i costi strutturali e di

concentrare l'iniziativa in un arco temporale limitato ma ad elevata visibilità. La manifestazione prevede la realizzazione di installazioni e ambientazioni curate da architetti e interior designer e rappresenta un appuntamento di riferimento soprattutto per i professionisti del settore, quali progettisti, produttori e distributori di articoli di arredo, operatori del contract e della ricettività, oltre che per la stampa generalista e specializzata.

L'edizione 2025 ha registrato oltre 47.000 visitatori, di cui più del 57 per cento professionisti, circa 144 espositori e una rilevante copertura mediatica nazionale e internazionale. In tale occasione l'Agenzia ICE ha partecipato con uno spazio istituzionale dedicato alla valorizzazione dei prodotti di 21 aziende italiane del settore interior design e arredamento.

La Spagna rappresenta un mercato di particolare interesse risultando nel 2025 il quinto mercato di destinazione dell'export italiano della filiera legno-arredo, con una crescita del 2,9 per cento rispetto al 2024. Per l'edizione 2026 lo spazio espositivo Italia sarà allestito su una superficie di circa 45 metri quadrati e concepito come un progetto di interni ispirato a una suite alberghiera con bagno e angolo conversazione. Il progetto sarà curato dallo studio Estudio Rebuelta Domecq, selezionato dall'Ufficio ICE di Madrid, e realizzato con i prodotti delle aziende partecipanti, individuate in funzione della coerenza con il concept espositivo.

Le parole chiave dell'allestimento saranno sostenibilità, innovazione, artigianalità, design, tecnologia ed eleganza. La selezione delle aziende e dei prodotti sarà effettuata dal progettista a proprio insindacabile giudizio, al fine di garantire un'ambientazione di elevato impatto visivo e qualitativo. La quota di partecipazione forfettaria per le aziende selezionate è pari a euro 1.000,00 oltre IVA se dovuta.

Le richieste di adesione potranno essere presentate esclusivamente nel periodo compreso tra il 15 e il 30 gennaio 2026. Entro il termine indicato, le aziende interessate dovranno procedere preliminarmente alla registrazione online attraverso l'apposito Google Form dedicato. Al termine della registrazione verrà inviata una comunicazione di conferma contenente la scheda di adesione generata, il regolamento generale di partecipazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla produzione Made in Italy.

La documentazione dovrà essere debitamente timbrata e firmata dal Legale Rappresentante e trasmessa via PEC all'indirizzo artigianato@cert.ice.it, indicando nell'oggetto "Nome azienda – Partecipazione italiana a Casa Decor 2026", unitamente a una visura camerale aggiornata, rilasciata negli ultimi sei mesi, e al catalogo dei prodotti aziendali.

Per il programma e altre informazioni operative [qui di seguito il link alla pagina ICE dedicata: CASA DECOR.](#)



F-Gas aziende: i nostri servizi

La **certificazione F-gas** è un documento obbligatorio che certifica il personale e le imprese che gestiscono i gas fluorurati (f-gas) responsabili dell'effetto serra. Confartigianato Imprese Lecco assiste i propri Associati per:



IMPORTANTE: per essere in regola e poter accedere alla Banca dati l'Impresa, oltre ad aver eseguito il corso con il rilascio del patentino intestato alla persona fisica, deve obbligatoriamente concludere il percorso certificando anche l'Impresa - società o ditta individuale.

Si ricorda che:

- ✓ L'azienda che deve installare un impianto di condizionamento d'aria, di refrigerazione e/o pompe di calore contenenti gas fluorurati, deve essere in possesso delle relative certificazioni, PATENTINO PERSONALE E CERTIFICAZIONE DELL'IMPRESA
- ✓ L'azienda che ha effettuato l'azione di installazione del primo intervento di controllo delle perdite, di manutenzione o di riparazione e dello smaltimento deve comunicare tali operazioni per via telematica alla Banca FGAS entro 30 giorni come previsto dall'articolo 16 del D.P.R.
- ✓ L'obbligo è relativo a tutti gli interventi svolti su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento e pompe di calore e antincendio, celle frigorifere installate su camion e rimorchi e comunicatori elettrici.

1	Iscrizione al Registro Telematico Nazionale delle persone e delle imprese certificate
2	Certificazione delle persone finalizzata all'ottenimento del relativo patentino nominativo
3	Certificazione dell'impresa (a tale riguardo, oltre alla possibilità di fruire di una specifica convenzione con un Ente Certificatore accreditato, gli Associati potranno avvalersi di un servizio volto alla predisposizione di tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento della certificazione);
4	Assistenza all'utilizzo della Banca Dati F-Gas (richiesta credenziali e inserimento documentazione)

Da questo mese sono con noi

INVERNIZZI GABRIELE

PRODUZIONE DI PANE
E PRODOTTI DI PANETTERIA SIMILI
Via Volta 10, Cassago Brianza
inggab@gmail.com



Diamo il benvenuto nella squadra di Confartigianato Imprese Lecco alle aziende a "valore artigiano" che hanno deciso di dare fiducia alla nostra Associazione.



PAROLI ANGELA

COMMERCIO AL DETTAGLIO ARTICOLI
ABBIGLIAMENTO NEONATI E BAMBINI
Via Umberto I 27, Introbio
ciresama@tiscali.it
Cell. 347 4791250



MIDDLE SRLS

ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA,
DI VIDEO E PROGRAMMI TELEVISIVI
Via Cavour 60, Lecco
info@nowheremiddle.it
Cell. 366 1115620



PULIAMBIENTE 2015 DI CASSARO NUNZIO

ATTIVITÀ DI PULIZIA GENERALE DI EDIFICI
Via Aldo Moro 13/B, Lomagna
puliambiente2015@virgilio.it
Cell. 327 5520630



ST SERVICE DI TURRA SIMONE

RIPARAZIONE E MANUTENZIONE
DI ELETTRODOMESTICI
Via Santa Maria Assunta 8, Robbiate
sturra98@gmail.com
Cell. 349 8410416



SIRONI PIERANGELO

TRASPORTO DI MERCI SU STRADA
Via Don Guanella 9, Molteno
sironitransporti@libero.it
Cell. 348 3505952



BERTON LUCA

INSTALLAZIONE ALTRI IMPIANTI TERMOIDRAULICI
Via A. Piloni 46, Lecco
lucaberton94@gmail.com
Cell. 347 2363992



80 CANDELINE PER GIOVANNI MAZZOLENI

Una festa a sorpresa e il grande abbraccio delle (tante) persone che gli vogliono bene. Il nostro **Giovanni Mazzoleni**, presidente del gruppo ANAP di Lecco, ha festeggiato a gennaio i propri primi 80 anni, circondato dall'affetto non soltanto dei suoi familiari ma anche dell'universo Confartigianato, del quale fa parte da tutta la vita.

Lunedì 26 sono stati in 70 a fargli gli auguri, riunendosi di nascosto

nel suo ristorante preferito per accoglierlo al suo arrivo regalandogli una sorpresa capace di emozionarlo in modo evidente.

Quindi, un paio di giorni più tardi, è stata la riunione del consiglio direttivo ANAP l'occasione per un nuovo brindisi, con il presidente di Confartigianato Lecco **Davide Riva**, il segretario generale **Matilde Petracca**, i colleghi della struttura e naturalmente l'immane **Donatella Brusadelli**, braccio destro di Mazzoleni.



CAPOLAVORO PER LECCO

“Lessico familiare – La bottega dei Bellini e l'alba del Rinascimento a Venezia”. È questo il titolo dell'edizione 2025/2026 della mostra Capolavoro per Lecco, allestita a Palazzo delle Paure e incentrata su vita e produzione degli artisti veneti che segnarono con la loro opera l'inizio del Rinascimento veneziano.

L'appuntamento, promosso come sempre dalla **Comunità pastorale** e dall'**Associazione culturale Madonna del Rosario** con la collaborazione del **Comune di Lecco**, ha visto anche quest'anno

numerosi rappresentanti del Sistema Confartigianato raggiungere lo storico edificio per immergersi nella storia dell'arte grazie alle visite guidate dedicate. Dunque, dirigenza, associati, Movimenti Donne e Giovani, Anap e struttura di Confartigianato Imprese Lecco hanno potuto scoprire i segreti e la storia che si cela dietro tutte le opere esposte. Per i Giovani è stata una nuova occasione di incontro dopo la cena di Natale (foto).



Movimento Donne: assemblea e riflessione

L'Assemblea del Movimento Donne Impresa Lecco, sabato 24 gennaio, ha rappresentato come ogni anno il momento più significativo di confronto e condivisione per le imprenditrici associate a Confartigianato Imprese Lecco. Dopo il saluto introduttivo del Segretario Generale Matilde Petracca, la Presidente Silvia Dozio ha illustrato le attività e i risultati conseguiti nel corso del 2025, tracciando un bilancio concreto e orientato al futuro. Accanto all'attività istituzionale (la Presidente Dozio è stata eletta quale Presidente Regionale e vice Presidente Nazionale del Movimento), l'anno è stato caratterizzato da iniziative che hanno saputo coniugare dimensione professionale e attenzione alla persona. Dalla sessione di yoga dedicata alle associate in occasione della Festa della Mamma, all'iniziativa di prevenzione realizzata con LILT attraverso visite senologiche, fino alla partecipazione alla Mostra Mercato dell'Artigianato con l'incontro con la style coach Carla Gozzi – promosso congiuntamente dai Movimenti Donne Impresa e Giovani Imprenditori di Lecco e Como – ogni appuntamento ha rafforzato il senso di comunità e appartenenza.

Particolarmente significativo è stato anche il contributo del Movimento agli eventi promossi in sinergia con altre realtà territoriali: dalla sfilata "Défilé in Rosa" (Agatha in Cammino), organizzata con ANCOS, all'incontro "Benessere, diritto e sanzioni" con la Consigliera di Parità, fino all'iniziativa "#insiemeèpiùbello" promossa da Women in Run in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, realizzata con il gruppo ANAP. Presenze che testimoniano un impegno concreto non solo sui temi imprenditoriali, ma anche su quelli sociali e culturali, rafforzando il ruolo del Movimento come soggetto attivo e riconosciuto nel territorio. Il bilancio del 2025 conferma dunque un percorso coerente con gli obiettivi del Movimento: consolidare la rappresentanza, favorire il networking tra imprenditrici, promuovere il benessere e sostenere una cultura d'impresa attenta alla persona e alla comunità. Anche il 2026 si preannuncia ricco di iniziative, con nuove idee, collaborazioni e progettualità condivise. Sempre sabato 24 gennaio il Movimento Donne Impresa ha promosso l'evento "Ed io dove sono?", un momento di riflessione su un tema tanto diffuso quanto ancora poco affrontato nel dibattito pubblico e imprenditoriale: il legame tra caregiving familiare e dipendenza economica delle donne.

Un tema che tocca da vicino molte imprese e molte famiglie.

Cosa accade quando una donna lascia il lavoro per assistere un genitore anziano? Non si tratta soltanto della rinuncia a uno stipendio. La scelta – che spesso non è nemmeno una scelta, ma una necessità – comporta la



perdita di contributi pensionistici, autonomia decisionale, rete professionale e identità lavorativa. In molti casi si riduce drasticamente la possibilità di rientrare nel mercato del lavoro, con effetti permanenti sul percorso personale e professionale.

I dati parlano chiaro: in Italia il 70% dei caregiver familiari è rappresentato da donne tra i 45 e i 65 anni. Una fascia di età cruciale, spesso nel pieno della maturità professionale e della responsabilità imprenditoriale. La difficoltà di conciliare cura e lavoro porta molte di loro a ridimensionare o interrompere l'attività, generando una condizione di dipendenza economica che può tradursi in fragilità nel lungo periodo.

Il rischio non è soltanto economico, ma anche sociale e culturale: la donna finisce per essere identificata esclusivamente nel ruolo di caregiver, vedendo progressivamente ridotti altri ambiti della propria identità – professionale, relazionale, personale. L'incontro promosso dal Movimento si inserisce nel più ampio impegno contro la violenza economica di genere, un fenomeno spesso silenzioso ma concreto, che può manifestarsi anche attraverso meccanismi strutturali e organizzativi che penalizzano chi si fa carico della cura familiare. La partecipazione attiva e i messaggi condivisi dai presenti hanno confermato quanto il tema sia urgente e sentito. È emersa con forza la necessità di sviluppare maggiore consapevolezza, strumenti informativi e soluzioni organizzative che consentano di non trasformare la cura in una penalizzazione irreversibile.

Un ringraziamento particolare va a Chiara Bianconi -Family Coach e co-Fondatrice di FamKare che ha organizzato l'evento con Cristina Pedretti di CP Consulting di Cristina Pedretti - esperta in Empowerment e Leadership femminile e sviluppo organizzativo e Roberta Albanese – Consulente Finanziaria.

"Metabolismo: il ruolo della tiroide e del corretto stile di vita

Prendersi cura del proprio benessere significa riconoscere i segnali del corpo prima che diventino disturbi cronici. Il Movimento Donne Impresa Lecco, in occasione della giornata internazionale della Donna, invita all'incontro GRATUITO e dedicato alla prevenzione metabolica, guidato dalla dott.ssa Elisabetta Mainetti, endocrinologa e dalla dott.ssa Maria Rosa Barreca, nutrizionista della Clinica San Martino.

Il focus offrirà indicazioni pratiche per comprendere il metabolismo, riconoscere i sintomi da non sottovalutare e adottare strategie efficaci per migliorare energia, sonno e qualità di vita.

Un evento pensato per chi desidera fare prevenzione con consapevolezza e prendersi cura della propria salute oggi, per il benessere di domani. Sarà anche l'occasione per ricordare la convenzione in essere per le aziende associate.

Appuntamento quindi per mercoledì 11 marzo 2026, in Confartigianato Imprese Lecco, dalle h. 18:00.

Per maggiori informazioni e iscrizioni visita la sezione dedicata degli eventi sul sito Associativo.



ECONOMIA CIRCOLARE

L'economia circolare è un modello di produzione e consumo pensato per potersi rigenerare da solo garantendo dunque anche la sua ecosostenibilità.

Durante il convegno verrà presentata la metodologia di analisi ed i vantaggi che tale analisi porta alle organizzazioni.



PER SAPERNE DI PIÙ PARTECIPA AL CONVEGNO!
15 Aprile 2026 dalle 18.15 alle 20.15

60 € / cad. partecipante
+ iva 22%

**CONFARTIGIANATO
IMPRESE LECCO**

Via Galileo Galilei, 1 - Lecco

Per info e iscrizioni al convegno
iscrizioni@economieambientali.it
www.economieambientali.it

